



Rifugio Pizzini 2706 m - Gruppo ORTLES-CEVEDALE

ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI - Val Cedec - Parco Nazionale dello Stelvio - Valfurva (SO)

Cime delle Pale Rosse - Cima nord quota 3419 m - Cima sud 3401 m

Itinerario semplice di notevole sviluppo se si parte dai Forni, che permette d'avvicinarsi all'ambiente affascinante delle pendici meridionali del Gran Zebrù e del suo ghiacciaio basale. I tratti finali sono molto vari e tecnici e sono molto interessanti sotto l'aspetto alpinistico. La discesa dalla Vedretta della Miniera permette d'andare a visionare gli angoli solitari dell'alta Val Zebrù.

Difficoltà: MSA - medio sciatore alpinista. BSA - buono sciatore alpinista scendendo dalla Vedretta della Miniera

Periodo: dai primi di marzo a metà maggio

Quota di partenza: 2706 m rifugio Pizzini

Quota di arrivo: 3419 m quota Cima delle Pale Rosse nord - 3401 m Cima delle Pale Rosse sud

Dislivello: 713 m quota Cima nord - 695 m Cima sud - se si effettua la discesa dalla Vedretta della Miniera e la risalita al Passo Zebrù nord + 351 m - 1064 m, al Passo Zebrù sud + 362 m - 1075 m

Esposizione: Cima Pale Rosse nord: S-SE-N / Cima Pale Rosse sud: S-SE-NE

Punto di appoggio: Rifugio Pizzini - località Val Cedec - raggiungibile con itinerario scialpinistico dai Forni in 1,30/2 ora circa apertura i primi di marzo - Tel. e fax 0342.935513 - rifugiopizzini@virgilio.it

Tempo di salita: Cime delle Pale Rosse 1,20/2 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.

Tempo di salita: Cima delle Pale Rosse nord quota 3419 m + discesa Vedretta della Miniera + risalita Passi Zebrù 3,30/4,30 h

Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 - Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000

Da consultare: Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia - www.arpalombardia.it/meteo - www.aineva.it

Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.

E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

Cima delle Pale Rosse nord quota 3419 m: Itinerario classico

Dal Rifugio Pizzini si sale verso nord senza un percorso obbligato, in direzione dell'evidente isola rocciosa che si trova alla base della parete meridionale del Gran Zebrù e la si contorna passandola sulla sinistra, entrando così sulla vedretta del Gran Zebrù. Alla base dell'imponente parete sud del Gran Zebrù si piega verso sinistra andando verso la direzione logica del Colle delle Pale Rosse posto a 3363m di quota. Al colle verso sinistra in direzione sud-ovest, salendo un ripido pendio, portandosi sullo spigolo di sinistra (meglio lasciare gli sci sotto questo tratto) e quindi seguendo la cresta brevemente alla quota 3419 m della Cima delle Pale Rosse nord.

Cima delle Pale Rosse nord 3446 m:

1e. E' possibile continuare verso la quota più elevata delle Cima delle Pale Rosse seguendo la cresta nord che presenta tratti di misto friabile.

1f. Oppure in prossimità del Colle delle Pale Rosse, è possibile salire dal versante nord-est seguendo il ripido pendio nevoso che porta direttamente sulla vetta a 3446 m.

Cima delle Pale Rosse sud:

1a. Poco prima del Colle delle Pale Rosse, deviare verso sinistra puntando l'evidente Colle sud posto a 3360 m di quota. Arrivati in prossimità del Colle sud continuare verso sud fino ad una dorsale e lasciati gli sci salire lungo il ripido spigolo finale fino alla cima.

Discesa

Lungo gli itinerari di salita.

Discesa alternativa

Dalla Vedretta della Miniera: d1. Dal Colle delle Pale Rosse si va in leggera discesa in direzione ovest per circa 200 metri. Quindi scendere sulla lingua del ghiacciaio che scende verso l'alta Val Zebrù (attenzione zona seraccata) stando a sinistra, al centro o a destra (in funzione alla situazione dei crepacci e della neve presente). Superato il tratto più ripido e impegnativo, si continua a scendere stando al centro della valletta e nella parte più bassa si devia leggermente verso destra. Arrivati in prossimità della caratteristica vallecchia formata dalla spinta del ghiacciaio ora notevolmente arretrato, ci si porta verso sinistra nell'evidente piana posta a 2650 m.

Risalita ai passi Zebrù

Al Passo Zebrù nord: 1b. Dal pianoro salire il tratto ripido in direzione est e con percorso logico piegare poi verso destra arrivando così al Passo di Zebrù nord. Da qui si rientra facilmente agli itinerari di salita.

Al Passo Zebrù nord: 1c. Si inizia ora a salire in direzione sud andando verso la Vedretta dei Castelli est. Arrivati a 2900 m di quota si devia verso est e superati un paio di tratti ripidi, si perviene al Passo di Zebrù nord. Da qui si rientra facilmente agli itinerari di salita.

Al Passo Zebrù sud: 1d. Dalla quota 2900 m dell'itinerario 1d. si continua verso sud-est su pendenze regolari giungendo facilmente al Passo di Zebrù sud. Da qui si rientra facilmente agli itinerari di salita.